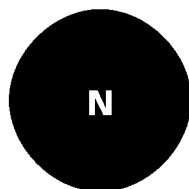


Da Masaccio a “Mamma Roma” la lezione dell’arte in Pier Paolo

Emanuela Giampaoli *“Folgorazioni figurative” è il titolo dell’esposizione, dal 1° marzo nel Sottopasso di Piazza Re Enzo, che indaga la cinematografia pasoliniana in cerca delle continue citazioni artistiche contenute nei suoi film*



Nell’autunno del ’41 Pier Paolo Pasolini, studente di Lettere a Bologna, frequenta le lezioni di Roberto Longhi nell’aula di via Zamboni 33. Lezioni al tempo rivoluzionarie per le diapositive proiettate delle opere del Trecento italiano, Masaccio e Masolino in particolare. Una “folgorazione” per Pasolini, che così la definirà anni dopo, quando al suo professore di storia dell’arte, dedica “Mamma Roma”, il secondo film, dichiarando il suo debito.

E “Folgorazioni figurative” è il titolo della mostra che la Cineteca inaugura il 1° marzo negli spazi rinnovati del Sottopasso di Piazza Re Enzo, con l’intento di indagare lo sguardo pasoliniano nella sua opera cinematografica, da “Accattone” a “Salò”, in relazione alla storia dell’arte.

«Abbiamo riattraversato la filmografia di Pasolini, fotogramma dopo fotogramma, in cerca delle continue citazioni artistiche - spiega Marco Bazzocchi dell’Alma mater e co-curatore del percorso espositivo insieme a Gian Luca Farinelli e Roberto Chiesi - valorizzando la sua formazione bolognese. Tenendo ben presente che per lui le immagini ispirate alla pittura e da Longhi non sono tanto un rimando colto quanto un modo di rappresentare il sacro nella realtà, quel mondo a lui così caro, che considerava prossimo alla scomparsa». La mostra lo racconta affiancando fotogrammi e riproduzioni di tele conservate in una settantina di musei, arricchendo l’esposizione con foto di scena, scritti di Pasolini, note in sceneggiatura con i riferimenti pittorici, sequenze di film e interventi audio.

A partire dalle prime pellicole, “Accattone” e “Mamma Roma”, dove prevale la lezione di Masaccio nel rappresentare l’umanità ai

margini unitamente a suggestioni caravaggesche per quanto riguarda la luce fino all’ultima opera, “Salò o le 120 giornate di Sodoma”, dove l’immaginario è legato all’arte contemporanea con Balla, Léger, Duchamp, e le atmosfere tra avanguardia e déco permeano ogni singola scena. In mostra, in un gioco di specchi filologicamente esatto e mai sino ad ora così scandagliato, si svelano rimandi espliciti come le Deposizioni di Pontormo e di Rosso fiorentino nella “Ricotta”, le citazioni di Bruegel nel “Decameron”, di Hieronymus Bosch nei “Racconti di Canterbury”, di Piero della Francesca nel “Vangelo secondo Matteo”, ma l’approdo è la reinvenzione che, tramite l’insegnamento di Longhi, Pasolini fa dell’intera storia dell’arte sul grande schermo.

«La lezione di Longhi - continua Bazzocchi - è pure nelle inquadrature, quasi sempre primi o primissimi piani o campi lunghissimi a dimostrare che la realtà si esprime soprattutto attraverso i dettagli». Una sezione è poi dedicata al rapporto tra PPP e gli ambienti cinematografici romani con le collaborazioni con Soldati, Lattuada, Bolognini, Fellini, che lo chiama per “Le notti di Cabiria” e “La dolce vita”, dove è Pasolini a suggerire, tra le altre, l’amore per la pittura di Morandi di Steiner, l’intellettuale suicida.

Se il viaggio visivo si apre con le lezioni nell’aula di via Zamboni, finale perfetto, è il servizio fotografico che un giovanissimo Dino Pedriali, a metà ottobre del 1975, pochi giorni prima della sua morte, realizza al poeta tra Sabaudia e la Torre di Chia. Negli scatti, montati qui come un film, Pasolini è ingnocchiato mentre tratteggia quasi ossessivamente alcuni disegni a carboncino. È il profilo di Longhi. «Con questa misteriosa allusione Pasolini sembra voler chiudere il cerchio della sua avventura intellettuale, rievocando il maestro».

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





Deposizione
di Rosso
Fiorentino
che ispira
il film
"La Ricotta"
(foto sopra)



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870